

■ CORONAVIRUS Sotto la media nazionale la percentuale degli immunizzati **Gimbe: boom di casi in una settimana**

POTENZA - Sessantaquattro dei 1.102 tamponi eseguiti in Basilicata nelle ultime 24 ore sono risultati positivi (indice di positività 5,8% al netto dei test rapidi, su scala nazionale il valore medio è pari al 3,4%): lo ha reso noto la task force regionale, aggiungendo che sono state registrate anche 36 guarigioni.

I positivi ricoverati restano 20 e uno di loro è ancora in terapia intensiva. I positivi in isolamento domiciliare sono 816. Ieri sono state effettuate 4.503 vaccinazioni: i lucani che hanno ricevuto la prima dose sono 362.190 (65,5%), mentre quelli che hanno avuto anche la seconda sono 268.123 (48,5%).

Fin qui i numeri aggiornati. Ma nella settimana dal 28 luglio al 3 agosto in Basilicata «si registra una performance in peggioramento

per i casi attualmente positivi per 100mila abitanti (138) e si evidenzia un aumento dei nuovi casi (80,7%) rispetto alla settimana precedente»: è quanto emerge dalle rilevazioni e dall'analisi della Fondazione Gimbe sulla situazione dell'epidemia.

L'analisi ha rilevato che sono «sotto soglia di saturazione i posti letto in area medica e terapia intensiva occupati da pazienti covid-19».

Secondo i dati della Fondazione, in Basilicata «la popolazione che ha completato il ciclo vaccinale è pari al 51,1 per cento (media Italia 56 per cento) a cui aggiungere un ulteriore 14,8 per cento (media Italia 9,5 per cento) solo con prima dose». Dall'analisi si rileva che «la popolazione over 60 che non ha ricevuto nessuna dose di vaccino è pari al 10,1 per cento (media Italia undici per cento)» e che «la popolazione 12-19 anni che non ha ricevuto nessuna dose di vaccino è pari a 58,9 per cen-

to (media Italia 63,4 per cento)».

Resta intanto stabile al 4%, a livello nazionale, il tasso di occupazione dei posti letto da parte di pazienti affetti da Covid-19 nei reparti ospedalieri di malattie infettive, medicina interna e pneumologia, rispetto al totale di quelli disponibili: il monitoraggio dell'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali (Agenas), che confronta i dati del 4 agosto rispetto a quelli del 3, mostra che sono ancora le regioni del centro Sud a vedere un maggior peso del Covid nei reparti, in particolare la Sicilia, con un tasso di occupazione dell'11%, seguita da Calabria (10%), Basilicata, Campania e Lazio (6%). Nessuna però supera la soglia di saturazione del 15%, indicata come uno dei nuovi parametri principali per il cambio di colore delle regioni e l'introduzione delle conseguenti maggiori restrizioni.

Questi i ricoveri Covid in area medica «non critica», mentre in Italia è stabile al 3% il tasso di occupazione delle terapie intensive da parte dei pazienti affetti da Covid, ma una regione, la Sicilia, vede un aumento giornaliero dell'1% che la porta a raggiungere il Lazio a quota 5%. Nessuna regione supera la soglia di saturazione del 10%, indicata come uno dei nuovi parametri principali per il cambio di colore delle regioni, ma proprio su questo valore si trova la Sardegna, seguita dalla Liguria con il 6%.

Sempre su dati Agenas sulla situazione dell'occupazione dei posti in terapia intensiva nelle singole regioni, la Basilicata è ferma con Abruzzo e Piemonte all'1%, solo la Valle d'Aosta si ferma a 0.

Alto il tasso di occupazione dei reparti (6%)

Su oltre mille
tamponi
64 positivi



Peso:25%